

Dati forniti da Recovery Labs

L'errore di accesso è la prima causa che provoca la perdita delle fotografie digitali

- ***Più della metà delle avarie rilevate (60,6%), sul totale dei dispositivi analizzati nel Laboratorio di Recovery Labs si devono a errori di struttura, inseguito delle avarie sull'elettronica (34,4%).***

11 di Novembre di 2004. Secondo i dati del Servizio di recupero di Fotografie digitali di Recovery Labs (<http://www.recoverylabs.it>), compagnia leader nello sviluppo e commercializzazione delle applicazioni e dei servizi di recupero dati informatici, cancellazione sicura e perizie informatiche, l'errore di accesso alla memory flash (36,3%) e le formattazioni accidentali (21,1%) sono le principali cause che provocano perdite delle fotografie digitali. Più della metà delle avarie rilevate (60,6%) sul totale dei dispositivi analizzati rispondono a errori di struttura delle schede, in seguito agli errori nella sua elettronica (34,4%).

Recovery Labs iniziò il suo sistema di recupero di fotografie digitali lo scorso mese di Aprile, in risposta alla crescente richiesta di questo tipo specifico di recuperi. Benché secondo Miriam López, Direttrice di Marketing “ il Mercato spagnolo è ancora abbastanza immaturo, da sette mesi fa che si iniziò il servizio, la richiesta di recupero di fotografie digitali ha avuto un incremento del 200%. La fotografia digitale si espande in maniera crescente tra gli utenti finali, e questo sviluppo non si trova esente da rischi”.

Tra tutti i modelli analizzati che sono arrivati al Laboratorio di Recovery Labs, i più numerosi sono i Dispositivi Secure Digital (48,5%), le schede Compact Flash (12,1%) ed i Memory Stick ed Smart Media (6% rispettivamente). In riguardo alla capacità delle schede, la maggior parte dei dispositivi ricevuti(47,7%) sono schede di 128 Mb, e poi quelle di 64 Mb (24%).

Il programma “Recufoto” di Recovery Labs, creato nel Dipartimento di R&S della azienda, realizza due funzioni principali. Per primo, si processa il dispositivo in ricerca di file di immagini , e si genera un .jpg di ogni file trovato. Una volta generati i nuovi file, il sistema aggruppa le fotografie, le diminuisce e le rinomina, creando un documento-album che Recovery Labs invia al cliente per poter verificare se stanno contenute le foto che desidera recuperare.

Gli impianti di Recovery Labs si avvalgono di un Laboratorio di Recupero dati informatici. Questo laboratorio è dotato di una Camera Bianca classe 100 la cui garantisce la climatizzazione atmosferica necessaria per poter operare su qualsiasi dispositivo di immagazzinamento aperto, senza che le scariche elettrostatiche o particelle possano danneggiarlo.

Recovery Labs

Società fondata nel 1999, incentra la sua attività nello sviluppo e commercializzazione delle applicazioni e servizi di recupero dati, cancellazione sicura e perizie informatiche. Attraverso la più avanzata tecnologia, Recovery Labs offre i suoi servizi sia aziende che privati.